

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ATTIVITA' ESTRATTIVE 21 aprile 2016, n. 76

Art. 8 L.R. 37/85 – Autorizzazione alla coltivazione della cava di carparo sita in località “Mater Gratiae” del Comune di Gallipoli (Le), in catasto al foglio 12 part.IIe 10 parte, 11 parte e 69 parte per una superficie complessiva di mq 29.050, di cui mq 24.470 per deposito materiale di sfrido, mq 1080 piazzale di lavorazione e mq 3500 interessati dall’attività estrattiva.

Ditta Mauro Mario con sede legale in Gallipoli (Le) alla Via Firenze n. 37.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO ATTIVITA' ESTRATTIVE

- **VISTI** gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;
- **VISTA** la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98;
- **VISTI** gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. n. 165/01;
- **VISTO** l’art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l’obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all’Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- **VISTO** l’art. 18 del Dlgs n. 196/03 “Codice in materia di protezione dei dati personali” in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici”;
- **VISTO** il D.P.R. 24 luglio 1977, n. 616;
- **VISTA** la l.r. 7/80 e s.m.i.;
- **VISTA** la L.R. 22 maggio 1985, n. 37 e s.m.i.;
- **VISTO** il D.P.R. 128/59 e s.m.i.;
- **VISTO** il D. Lgs del 25-11-1996 n. 624;
- **VISTA** la D.G.R. n. 538 del 09-05-2007 e s.m.i.;
- **VISTO** il D. Lgs 09-04-2008 n. 81 e s.m.i.;
- **VISTA** la D.G.R. n. 445 del 23-02-2010 di approvazione del PRAE;
- **VISTA** la D.G.R. 9 settembre 2014, n. 1485 recante “Servizio Attività Economiche Consumatori e Servizio Ecologia –modifica funzioni deliberazione di G.R. n. 3044 del Settore Estrattivo e di gestione dei procedimenti autorizzativi e regolativi delle attività imprenditoriali nel settore estrattivo;
- **VISTO** il DPGR 443 del 31-07-2015 con il quale è stata riorganizzata e ridenominata l’intera struttura regionale, resa operativa con l’insediamento dei Direttori di Dipartimento, avvenuto il 02-11-2015;
- **VISTA** la DGR 2028 del 10-11-2015 con la quale è stato conferito al Dirigente Ing. Giuseppe Tedeschi l’interim della direzione della Sezione Ecologia;
- **VISTO** la determinazione del Dirigente del Servizio Ecologia n. 405 del 24-11-2015, con la quale il Dirigente del Servizio Ecologia delega, ai sensi dell’art. 45 della l.r. 16 aprile 2007, n. 10, alcune funzioni dirigenziali all’Ing. Angelo Lefons, così come meglio specificate nel citato atto;

Sulla base dell’istruttoria espletata dall’Ufficio competente, come da apposita Relazione in atti n. 20 del 08-04-2016 sottoscritta dal Responsabile del Procedimento, dalla quale emerge quanto segue:

Premesso che:

1. Con istanza del 13-04-2015, agli atti di questo Servizio al prot. n. 4964 del 13-04-2015, la Ditta Mauro Mario, ha presentato istanza tendente ad ottenere l’autorizzazione della cava di carparo sita in località “Mater Gratiae” del Comune di Gallipoli (Le), in catasto al foglio 12 part.IIe 10 parte, 11 parte e 69 parte, per una superficie complessiva di mq 29.050, di cui mq 24.470 per deposito materiale di sfrido, mq 1080 piazzale di lavorazione e mq 3500 interessati dall’attività estrattiva.
2. gli Enti Interessati hanno espresso i sotto elencati pareri:
 - Il Dirigente dell’area Politiche Territoriali, del Comune di Gallipoli (Le), con nota prot. 44657 del 28-10-

2015, ha comunicato il parere favorevole, ai sensi dell'art. 13 della legge n. 37/85, in merito al progetto di coltivazione della cava di carparo sita in località "Mater Gratiae" del Comune di Gallipoli (Le), in catasto al foglio 12 part. Ille 10, 11 e 69 tutte in parte per mq 3500, a condizione che vengano acquisite, l'autorizzazione paesaggistica e il nulla osta idrogeologico;

- Il Segretario Generale dell'Autorità di Bacino della Puglia, con nota prot. n. 16715 del 30-11-2015, ha comunicato che sulle aree interessate non sussistono, al momento, condizioni di incompatibilità con i vincoli di propria competenza ed, in particolare, con le NTA del Piano di bacino stralcio Assetto Idrogeologico (PAI), approvato dal Comitato Istituzionale di questa Autorità con Delibera n. 39 del 30-11-2005 e s.m.i.;
- Il Dirigente del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Tutela dell'Ambiente, Sezione Foreste, con nota prot. 4950 del 09-03-2016, ha comunicato il parere favorevole, solo ed esclusivamente nei riguardi del vincolo idrogeologico, ai sensi del R.D. L. 3267/1923 e del RR 11 marzo 2015 n. 9, per i movimenti di terra finalizzati all'attività estrattiva per la coltivazione di una cava di carparo, della superficie di mq 3.500, per una profondità di scavo di circa 10-12 metri lineari per un volume di circa 49.000 mc cava di carparo sita in località "Mater Gratiae" del Comune di Gallipoli in catasto al foglio 12 part. Ille 10, 12 e 69 tutte in parte, a condizione che:
 - i movimenti di terra che si autorizzano sono esclusivamente quelli strettamente necessari a realizzare le opere così come da elaborato tecnico-grafico di progetto vistato da questa sede Provinciale di Lecce della Sezione Foreste; pertanto, non si dovranno movimentare e/o stabilmente trasformare ulteriori superfici.
 - il deflusso delle acque meteoriche dovrà essere assicurato e regolamentato favorendo il drenaggio diretto negli strati profondi e/o impedendo fenomeni di accumulo e ristagno nei terreni interessati o in quelli limitrofi.
 - le eventuali varianti tecniche che si dovessero rendere necessarie, non previste nel progetto depositato agli atti della Sede Provinciale della Sezione Foreste summenzionata, dovranno essere preventivamente oggetto di ulteriore parere.
- Il Dirigente dell'area n. 1 Politiche Territoriali, del Comune di Gallipoli (Le), con provvedimento unico, ha rilasciato alla Ditta Mauro Mario Determinazione n. 156 del 24-03-2016 di verifica e valutazione di assoggettabilità a VIA e contestuale autorizzazione paesaggistica. Con il suddetto provvedimento, il Comune ha ritenuto di escludere dall'applicazione delle procedure di VIA il progetto per la coltivazione della cava in località "Mater Gratiae" in agro di Gallipoli (Le), in catasto al foglio 12 part. Ille 10 parte, 11 parte e 69 parte per una superficie complessiva di ha 2.90.50, di cui solo ha 0.35.00 destinati all'estrazione del carparo, in quanto la sua realizzazione ed esercizio non comportano apprezzabili effetti negativi sull'ambiente, alla seguente imprescindibile condizione e prescrizione:
 - Con l'entrata in vigore del Piano Particolareggiato delle cave, è fatto obbligo ai titolari del presente provvedimento di osservare integralmente le disposizioni contenute nelle NTA del suddetto piano, sia in merito alla coltivazione che al risanamento ambientale, ripristino e bonifica del sito.Il Comune fa presente, inoltre, che la Commissione Paesaggistica Comunale, nella seduta del 4-11-2015, ha espresso parere favorevole all'intervento "a condizione che nel previsto piano di recupero la piantumazione sia estesa all'intera superficie di coltivazione. Tale parere è reso per la sola competenza paesaggistica, resta demandata all'autorità regionale la responsabilità della verifica delle norme di settore, nella considerazione che per l'area a cave è prevista la redazione di un piano particolareggiato";
- Con perizia giurata agli atti di questo Ufficio al prot. 4063 del 31-03-2016, il Sig. Mauro Mario ed i tecnici incaricati asseverano che l'area interessata:
 - Non ricade o interferisce con aree e beni soggetti alla tutela della Soprintendenza di Beni Ambientali, Architettonici, Artistici e Storici;
 - Non ricade o interferisce con aree e beni soggetti alla tutela della Soprintendenza di Beni Archeologici;
 - In riferimento al PAI dell'Autorità di bacino della Puglia approvato da Comitato Istituzionale con Delibera

n. 39 del 30-11-2005:

- a) non ricade in aree a pericolosità idraulica: NESSUNA;
- b) non ricade in aree a pericolosità Geomorfologica: NESSUNA;
- c) non interferisce con il reticolo Idrografico;
- Nessuna parte dell'area oggetto della presente istanza ricade nei siti della rete "Natura 2000" di cui alle Direttive 92/43/ce (Siti di Importanza Comunitaria –SIC e Zone di Conservazione Speciale - ZCS) e 79/409/CE (Zona di Protezione Speciale ZPS);
- Non ricade in aree protette regionali ex L.R. n. 19/97 e statali ex legge 394/91;
- L'area interessata non è indicata come area sottoposta a vincoli nella carta giacimentologica approvata con D.G.R. n. 445 del 23-02-2010 e pubblicata sul BURP n. 44 del 08-03-2010;
- in riferimento al vigente Piano Urbanistico Comunale l'area in questione è tipizzata come D4 –ZONE PER ATTIVITA' ESTRATTIVE ESISTENTI;
- Il piano quotato allegato alla presente è perfettamente corrispondente allo stato dei luoghi alla data odierna.

Considerato che:

- l'area oggetto di cava è in disponibilità della ditta medesima;
- l'istanza è ammissibile in quanto regolarmente documentata in conformità al disposto di cui all'art. 12 della L.R. 37/85;
- l'esercente ha documentato il possesso delle capacità tecniche ed economiche;

Ritenuto di proporre il rilascio dell'autorizzazione, al Sig. Mauro Mario, per la coltivazione della cava di carparo sita in località "Mater Gratiae" del Comune di Gallipoli (LE), in catasto al foglio 12 part. I.le 10 p. 11 p. e 69 p., per una superficie complessiva di mq 29.050, di cui mq 24.470 per deposito materiale di sfrido, mq 1080 piazzale di lavorazione e mq 3500 interessati dall'attività estrattiva.

VERIFICA AI SENSI DEL DLGs 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI SENSI DELLA L.R. n.28/2001 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI ED INTEGRAZIONI:

"Si dichiara che il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa nè a carico del bilancio regionale nè a carico degli Enti per cui i debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale".

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO ATTIVITA' ESTRATTIVE

- sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate;
- vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal funzionario istruttore;

- richiamato, in particolare, il disposto dell'art. 6 della legge regionale n. 7/97, in materia di modalità di esercizio della funzione dirigenziale;

Ritenuto di dover provvedere in merito

DETERMINA

1. Di autorizzare la Ditta Mauro Mario alla coltivazione della cava di carparo, sita in località "Mater Gratiae" del Comune di Gallipoli (Le), in catasto al foglio 12 part. I le 10 p. 11 p. e 69 p., per una superficie complessiva di mq 29.050, di cui mq 24.470 per deposito materiale di sfrido, mq 1080 piazzale di lavorazione e mq 3500 interessati dall'attività estrattiva;
2. La presente autorizzazione viene rilasciata a condizione che l'esercente presti una garanzia finanziaria, dell'importo complessivo di € 60.000,00 (sessantamila/00), per l'adempimento degli oneri derivanti dall'autorizzazione stessa in relazione alle opere da eseguire e ai lavori di recupero ambientale dell'area. Detta garanzia può essere resa anche sotto forma fidejussoria/assicurativa e deve essere valida per i due anni successivi alla data di scadenza della presente autorizzazione, ai sensi della D.G.R. 292/2011, per consentire il recupero ambientale. La polizza fidejussoria può essere svincolata solo a seguito dell'avvenuto collaudo, ai sensi dell'art. 25 della L.R. 37/85;
3. La presente autorizzazione è valida fino al 30-03-2026 e con efficacia a decorre dalla data di deposito al protocollo dell'Ufficio scrivente della polizza fidejussoria di cui al punto 2;
4. L'area interessata dall'intervento estrattivo, è delimitata da VI vertici da I a VI da individuarsi con altrettanti pilastri saldamente infissi nel terreno, aventi dimensioni fuori terra di almeno cm. 25x25x30 e riportante l'anno di apposizione (2016), il numero di individuazione del pilastro così come indicato nella planimetria allegata che fa parte integrante del presente provvedimento;
5. Prescrizioni ed obblighi dell'esercente:
 - a deve trasmettere alla Sezione Ecologia - Servizio Attività Estrattive, ogni anno entro il 31 marzo, unitamente alla scheda statistica, il piano topografico quotato dei lavori di coltivazione della cava in scala 1:1000 con l'indicazione del volume estratto e delle eventuali superfici recuperate, aggiornato alla data del 31 dicembre dell'anno precedente, nonché, la ricevuta dell'avvenuto versamento della tariffa sui volumi estratti, l'attestazione di sicurezza e relazione sulla stabilità dei fronti di cui alle Ordinanze n. 1 – 2 e 3 del 2014;
 - b Condurre i lavori di coltivazione della cava e realizzare le opere di recupero delle aree di cava secondo le modalità previste dal progetto agli atti di questo Servizio al prot. 4964 del 13-04-2015;
 - c La cava deve essere tenuta in attività, le eventuali sospensioni, anche temporanee, saltuarie o periodiche, devono essere comunicate ed approvate con nulla-osta dalla Regione Puglia - Sezione Ecologia – Servizio Attività Estrattive – Modugno (BA) e la ripresa dei lavori deve essere preventivamente autorizzata dallo stesso Servizio;
 - d Per ogni danno provocato a opere pubbliche o private, derivante dall'esercizio della cava, è ritenuto responsabile a tutti gli effetti, l'imprenditore e/o il Direttore dei lavori, ciascuno per quanto di competenza;
 - e Prima dell'abbandono della cava si dovrà provvedere allo smantellamento di tutti gli impianti, all'asportazione dei mezzi nonché del materiale eventualmente già estratto esistente in cava che non fosse utilizzabile nelle opere di sistemazione delle aree di cava;
 - f L'Esercente titolare dell'autorizzazione dovrà comunicare al Sezione Ecologia - Servizio Attività Estrattive, con almeno dodici mesi di anticipo la data di ultimazione dei lavori di coltivazione;
 - g Qualora nel corso dei lavori di estrazione fossero rinvenuti reperti archeologici, la ditta è tenuta a sospen-

dere i lavori e a darne comunicazione alla Soprintendenza Archeologica di Puglia, Palazzo Pantaleo – Città Vecchia- 74100 Taranto, a norma dell'art. 87 del D.L. n. 490/99;

- h La presente autorizzazione non pregiudica gli eventuali diritti di terzi;
- i Il presente provvedimento è rilasciato ai soli fini minerari ex l. r. 37/85 e non esime l'esercente dal munirsi di ogni ulteriore autorizzazione e/o concessione e/o nulla osta previsto da altra vigente normativa, nonché dall'eventuale rinnovo della validità di quelle autorizzazioni e/o nulla osta scadenti nel periodo di vigenza del presente provvedimento;
- j Sono fatte salve tutte le altre disposizioni in materia di tutela sanitaria, paesaggistica - ambientale, ecc.;
- k Il terreno vegetale riveniente dalla rimozione del cappellaccio deve essere depositato in cava in prossimità delle fasce di rispetto e utilizzato successivamente, nelle opere di recupero:
- l L'Esercente deve utilizzare unicamente il materiale di risulta e/o sfrido proveniente dalla coltivazione della cava stessa. Pertanto tutto il materiale di sfrido e di risulta deve essere messo a deposito temporaneo all'interno del perimetro di cava e/o nell'area di pertinenza;
- m È fatto divieto assoluto di utilizzare materiale di qualsiasi genere proveniente dall'esterno cava, se non preventivamente autorizzato;
- n La realizzazione di fabbricati e/o impianti per l'utilizzo immediato del materiale estratto, in area di pertinenza di cava, deve acquisire il parere favorevole da parte della Sezione Ecologia Servizio Attività Estrattive, i Comuni provvedono poi a determinare gli oneri di urbanizzazione e la relativa riscossione a carico dell'Esercente, come previsto dalle leggi vigenti giusta disposizione dirigenziale sulle "Pertinenze di cava" dell'15.02.2011 prot. 785. I fabbricati, gli impianti e le opere realizzate saranno di fatto considerate "pertinenze di cava" solo dopo l'avvenuta comunicazione, da parte dell'Esercente, del certificato di agibilità e/o collaudo delle stesse;
- o La presente autorizzazione è personale e pertanto non può essere trasferita senza il preventivo nulla osta dell'autorità concedente;
- p Ottenuto il titolo autorizzativo l'esercente:
 - q - Deve adempiere agli obblighi di cui all'art. 6 e/o 9, 20 e 52 del D. Lgs. 624/96, nonché alle vigenti disposizioni del D.P.R. 128/59 e dello stesso D. Lgs. 624/96 in materia di sicurezza sul lavoro, trasmettendo i relativi atti (D.S.S., D.E., attestazione stabilità dei fronti, ecc.);
 - r - Deve consegnare copia del presente provvedimento al Direttore Responsabile dei lavori, all'atto della nomina, il quale ne curerà la trascrizione sull'apposito registro tenuto ai sensi dell'art. 52 del D.P.R. 128/59 e sarà responsabile, per la parte di competenza, della sua esatta osservanza;
- s L'inosservanza delle condizioni e degli obblighi di cui alla presente determina o di altre che fossero impartite dal Sezione Ecologia - Servizio Attività Estrattive competente, può comportare la sospensione, la decadenza e/o la revoca dell'autorizzazione ai sensi degli artt. 16-17-18 della l.r. 37/85, oltre ad eventuali sanzioni previste da altre leggi;
- t Per tutto quanto non espressamente previsto dal presente provvedimento, trovano applicazione le vigenti disposizioni legislative comunitarie, nazionali e regionali in materia di attività estrattiva;

6. Il presente provvedimento:

- Sarà pubblicato all'albo on line nelle pagine del sito www.regione.puglia.it;
- sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
- sarà disponibile nella voce "Trasparenza degli Atti" del sito: www.sistema.puglia.it;
- sarà trasmesso in copia all'Assessore competente;
- sarà trasmesso in copia al Dirigente della Sezione Ecologia;
- sarà notificato in copia alla Ditta Mauro Mario ed al Sindaco del Comune di Gallipoli (Le);

Il Dirigente del Servizio Attività Estrattive
Ing. Angelo Lefons